

In pericolo due voci dell'informazione libera e democratica

La proprietà ne aveva decretato per oggi la chiusura. Giornalisti e lavoratori hanno raccolto la sfida: il giornale uscirà autogestito



«Paese Sera» non muore e dà appuntamento ai suoi lettori per martedì

ROMA — Giornalisti e i lavoratori di «Paese Sera» sono in assemblea permanente. Vi restano anche oggi per cominciare a preparare il numero di martedì, il primo autogestito. Secondo le improvvise decisioni della proprietà, infatti, oggi «Paese Sera» sarebbe dovuto uscire per l'ultima volta. Giornalisti e lavoratori, assieme ai poligrafici della CEC — lo stabilimento dove si stampa il giornale — hanno deciso di raccogliere la sfida e hanno deciso che il giornale non può morire.

che è nato nel giro di poche ore attorno a «Paese Sera». Il giornale sarà costretto a tagliare la tiratura, a ridurre le pagine per utilizzare al meglio le scorte di carta, ma uscirà: lunedì e nei giorni successivi sarà puntualmente in edicola.

medesima giornata di mercoledì, ci sarà una convocazione formale delle parti. Venerdì ci sarà invece una manifestazione pubblica a Roma, preceduta da iniziative nei quartieri; volantini-giornali sono stati organizzati davanti alla sede del giornale, nel cuore della città.

Situazione drammatica dopo la sentenza che ha bloccato i fondi Lettere aperte del giornale a RAI, partiti della sinistra, sindacati

Il «Manifesto» annuncia: «Per volere del governo il 28 dovremo chiudere»

ROMA — Il «Manifesto» è uscito ieri con la testata rossa: una sorta di segnale d'allarme lanciato a tutti coloro che hanno a cuore le sorti della libertà di informazione. Un allarme drammatico perché il giornale chiuderà il 28 di questo mese se non si creeranno, per via straordinaria, le condizioni della sopravvivenza. Un prete — come è noto — aveva posto le basi perché giustizia fosse fatta, il governo pagasse il dovuto e al «Manifesto» fossero corrisposti a fine marzo 600 milioni di contributi — in base alla legge dell'editoria — sufficienti a proseguire le pubblicazioni.

All'ultimo momento — mentre l'Ente cellulosa stava materialmente consegnando i soldi ai dirigenti del «Manifesto» — un altro giudice ha detto di «no». Vittorio Metta, magistrato del tribunale civile, ha revocato l'ordinanza del pretore con una sentenza che accoglie il ricorso dell'avvocatura dello Stato ma che — ha scritto ieri il «Manifesto» — è così piena di errori e forzature giuridiche che uno studente di giurisprudenza, ragionando a quel modo, non avrebbe potuto sperare di superare l'esame di procedura civile. Tuttavia l'atto di prepotenza c'è stato ed è chiaro che siamo, ormai, nel pieno di una offensiva restauratrice, che per imporsi ha bisogno innanzitutto di mettere le mani sull'informazione, di assediare le voci libere e indipendenti.

Per il «Manifesto» c'è l'arduo compito di superare un altro passaggio difficile e drammatico della sua esistenza. Da ieri il giornale esce a 4 pagine, il giovedì ne avrà 16 e sarà posto in vendita al prezzo di 10 mila lire. Sono annunciate diverse iniziative sul piano legale contro la sentenza del giudice Metta e contro il governo «per abuso di potere e per violazione dell'articolo 21 della Costituzione sulla libertà di stampa».

Tragica scomparsa del compagno Franco Fatone



MILANO — È scomparso ieri in tragiche circostanze il compagno Franco Fatone. Per quasi trent'anni aveva lavorato all'Unità; l'aveva lasciata nel 1982 per assumere un incarico direttivo in un'azienda privata. In pratica Franco Fatone, che aveva compiuto da poco i 6 anni, ha passato al giornale tutta la vita. I più anziani tra i compagni della amministrazione e della redazione del giornale ricordano quando, ragazzo, aveva cominciato a lavorare all'Unità. Si era nel 1953 e Franco, assunto come fattorino, si era subito fatto notare per la sua vivacità e per il suo impegno, nonostante fosse costretto a rubare ore al sonno e allo svago per completare gli studi di ragioneria che aveva dovuto interrompere. Tre anni dopo Fatone era già passato all'ufficio contabilità. Qualche anno ancora ed era stato nominato capo contabile.

Premiato Arminio Savio per un articolo su l'Unità

ROMA — Un prestigioso riconoscimento è stato conferito al nostro Arminio Savio dalla giuria del Premio internazionale Roma per la Stampa. A Savio è stata, infatti, assegnata la terza e ultima «premio città di Roma» per l'articolo «E il solo esempio della storia di città ininterrotta», pubblicato su l'Unità il 10 ottobre dello scorso anno.

Fondi neri Rizzoli: raffica di smentite, querele e perquisizioni

MILANO — Raffica di smentite, querele e precisazioni dopo un articolo dell'Espresso che pubblica i nomi di diversi uomini politici, faccendieri (ma anche giornalisti e scrittori) che avrebbero ricevuto pagamenti in nero dalla Rizzoli Editore. Flaminio Piccoli, chiamato in causa per l'affare dell'Adige, parla di un normale rapporto intercorso tra il gruppo Rizzoli e l'Editore L'Adige. Dal canto suo anche l'Avanti!, in una replica che pubblica sull'edizione di oggi, ammette qualsiasi versamento in nero da parte della Rizzoli a dirigenti politici socialisti o a giornali del Psi. «Tutti, dicono tutti i rapporti finanziari intercorsi da parte socialista e scrive il quotidiano del Psi — sono perfettamente legittimi, pubblicamente registrati e documentabili».

Bufera giudiziaria sui dc di Chieti

CHIETI — La bufera giudiziaria che sta abbattendosi sull'Abruzzo (inchieste a ripetizione a Pescara, Teramo, Celano, L'Aquila, Giulianova, con arresti clamorosi all'unità sanitaria di Pescara) non accenna a placarsi. Il giudice istruttore di Chieti, Colaninno, ha inviato 22 comunicazioni giudiziarie ai sindaci, consiglieri e assessori comunali, tutti appartenenti alla Dc. Le comunicazioni parlano di omissione e abusi in atti d'ufficio.

Il Partito Martedì la Direzione

La Direzione del Pci è convocata per martedì 5 aprile alle ore 16.30. CC e CCC il 6 e 7 aprile

Il CC e la CCC sono convocati per il 6 e 7 aprile con inizio alle ore 9.30 con il seguente ordine del giorno: 1) preparazione delle elezioni amministrative e proposte di riforma a ridosso del voto; 2) costituzione delle commissioni del Comitato Centrale del Pci e assegnazione degli incarichi di lavoro.

Mercoledì la CCC

La Commissione centrale di controllo è convocata per mercoledì 6 aprile alle ore 9.

VALTOURNANCHE BIOLEY (m. 1.250) Valle d'Aosta (ai piedi del Cervino) Casa per ferie ARCI «DINO CORA» - Torneo liberi dal 1° luglio al 10 settembre. Tariffa giornaliera L. 21.000. Sconti del 40% a bambini da 0 a 6 anni e del 20% per quelli da 7 a 12 anni.

VACANZE LIETE AL MARE affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 50.000 settimanali sull'Adriatico nelle pinete di Romagna. Richiedete catalogo illustrato a Viaggi Generali - Via Alghieri 9 Ravenna - Tel. (0544) 33.166. (1)

ALBA ADRIATICA - Teramo Hotel Excelsior - Lungomare Marconi - Tel. 0861/772.345 inv. 82.337, ore 17-21. Dimenticatevi il sole, le camere servizi, parcheggio recintato coperto - tennis - bassa 25.000, media 30.000-35.000, alta 40.000 compresi servizi spiaggia. (3)

COOPTRAVEL (Cooperativa Operatori Turistici) AFFITTA appartamenti estivi e prenotazioni alberghi sulla costa romagnola. Appartamenti prezzi settimanali da L. 75.000 Alberghi prezzi giornalieri pensione completa da L. 16.000 Tel. 0541/55018, 56214. (5)

ESTATE AL MARE Lido Adriano Ravenna Mare. Affittiamo confortevoli appartamenti, piscina, servizi, vantaggi. Telefono (0544) 424.365 494.315. (2)

GABICCE MARE Hotel Continental. Pasqua al mare. Tel. 0541/961795. Vicinissimo mare, ogni confort, 3 giorni pensione completa L. 70.000. (54)

MARRA ROMEA (Rai) Hotel Meridiana Lido Sarno Hotel Tropicana in pietra sul mare, piscina, tennis, minigolf, camere servizi telefono, ascensore, animazione serali. Bambini fino a 10 anni gratuito, camera genitori, pensione completa da 23.000 compreso ombrellone, sciaro. Richiedete catalogo viaggi Generali Ravenna - Tel. 0544/33166. (17)

MSAWO MARE - Località Bresce ESEDETA - Tel. 0541/615.196 - 615.600 - Via Aberele 34 Vicina mare, camere confortevoli, servizi, piscina, cucina romantica. Giugno-settembre 15.000 - 16.000, ottobre 19.000 - 20.000 - 1.200/18.240.000 - 25.000 - 22-31/8 16.000 - 17.000 tutto compreso anche IVA. Sconti bambini. Gestione (66) propria.

RICCIONE HOTEL ALFONSOVA - Tel. 0541/415.35 - Viale Tasso Vicinissimo mare, tranquillo, parco e giardino ombragato, cucina curata dalla proprietaria. Maggio-giugno-settembre 19.000 - 17.000, luglio e 22-31/8 19.500 - 21.000, 1-21/8 26.000 - 26.500 tutto compreso. Sconti bambini. (28)

I contratti scadranno entro il 31 luglio del 1984. Cosa propone la Confesercenti

Sfratto per 400 mila alberghi e negozi?

Chiediamo garanzie per gli affittuari ma anche per i proprietari, dice Lelio Grassucci: determinazione oggettiva del canone, lunga durata dei contratti e indennità per la perdita dell'avviamento dell'esercizio - Precise modalità per la richiesta di rilascio dei locali

ROMA — Minaccia di sfratto per gli artigiani, i commercianti e gli albergatori. Tra quest'anno e l'84 scadranno oltre 400.000 contratti di locazione. L'allarme viene dalla Confesercenti che ha rivolto un pressante appello al governo e al Parlamento per intervenire con misure immediate, correggendo la disciplina dell'equo canone.

Qual è la situazione sul fronte delle locazioni ad uso diverso da quello abitativo, in particolare degli immobili adibiti a negozi ed alberghi? Ne parliamo con l'on. Lelio Grassucci segretario della Confesercenti.

«Se la situazione della casa, con centomila sfratti eseguiti e centinaia di migliaia di disdette per finita locazione, si presenta drammatica — dice Grassucci — non meno drammatica è quella del settore non abitativo. «Per i contratti in corso non soggetti a pro-

rogia, che rappresentano il 20% della cifra complessiva — aggiunge — vale la disciplina dell'equo canone. Quindi un contratto che è stato stipulato nel settembre '77 scadrà nel prossimo settembre. Per i contratti soggetti a proroga, la misura decorre dal giorno della scadenza successiva all'entrata in vigore della nuova disciplina delle locazioni. Se il contratto, ad esempio, è stato sottoscritto il 20 aprile '82 e non è stato previsto un termine di scadenza, esso scadeva il 30 luglio '82. È stato quindi spostato di due anni, fino al luglio '84. Insomma, entro il 31 luglio dell'anno prossimo scadranno più di 400.000 contratti. E tra questi, tutti quelli in corso all'entrata in vigore dell'equo canone e iniziati nel '77, terminano il 31 dicembre prossimo».

Dinanzi all'imminente scadenza, che mette in forse migliaia di attività commerciali ed alberghiere, che cosa propone la Confesercenti?

«È indispensabile — risponde Grassucci — riesaminare la disciplina, trovando una soluzione per i contratti non di abitazione. Si dovrà trovare una soluzione per i contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della legge di equo canone senza creare disparità tra contratti vecchi e prorogati e quelli nuovi, venuti a scadenza prima dell'agosto '78».

La Confesercenti vuole solo un rinnovo automatico dei contratti e, magari, una durata molto più lunga?

«Non vogliamo solo questo. Abbiamo chiesto a questo governo ed al Parlamento (con un documento alle commissioni Lavori Pubblici) che per i nuovi contratti di locazione si predisponga un meccanismo di determinazione del canone che, senza penalizzare i pro-

prietari, dia certezza di rapporto al conduttore. «Questi i meccanismi proposti dalla Confesercenti: — determinazione oggettiva del canone, ottenuto attraverso un tasso remunerativo di rendimento al valore certo dell'immobile; — lunga durata del contratto (dodici anni per i negozi, diciotto per gli alberghi); — in caso di rilascio al conduttore, dovrà essere riconosciuta l'indennità per la perdita dell'avviamento dell'esercizio che va riportata al bisogno di trovare un altro locale. «Inoltre — conclude Grassucci — la Confesercenti propone alcune garanzie, come precise procedure per la richiesta di rilascio del locale e il diritto di riscatto, allungando i tempi per esercitare il diritto di prelazione».

Claudio Notari

Scuola di base, che fare perché serva davvero a educare

Convegno di studi promosso dal PCI a Roma sugli interventi locali nel settore. Una qualificazione omogenea delle strutture

Table with 4 columns: MATERNA, ELEMENTARE, and data for schools, teachers, and students. Includes sub-tables for regional distribution and teacher qualifications.

ROMA — «Scuola di base, cioè quel lungo periodo della vita di milioni di bambini che dai tre ai dieci anni incontrano, prima alla materna poi alla elementare, quell'insieme di regole, di apprendimenti, di rapporti che è, appunto, la loro prima «scuola». Materna, elementare: già parlarne come di una struttura unitaria è complesso. La scuola materna esiste in Italia a «macchia di leopardo», diffusa in modo non uniforme. Là dove hanno operato a lungo le giunte di sinistra, le materne sono state costruite e arricchite di progetti educativi che, come a Reggio Emilia, sono a volte oggetto di studio per molti Paesi europei e extraeuropei. Ma in altre zone del Paese questa scuola, se esiste, è spesso pura assistenza, se non sacca di clientelismo. La presenza dei privati (quasi esclusivamente cattolici) è forte. Per le elementari, vecchia «scuola del popolo», una volta raggiunta una diffusione omogenea sul territorio nazionale, restano in piedi i problemi di un'organizzazione del lavoro e di programmi decisi. Una commissione ministeriale sta studiando da tempo la riforma dei programmi, ma la tentazione di tornare alla vecchia divisione tra «scuola di base» (linguaggio e scrittura) e



avvisi economici

- Affarone Riviera Adriatica giardino ville indipendenti, giardino, portico, rifiniture signora, 49.500.000. Agenzia Rimini, Lido Adriano (Ravenna) 0544/484300 anche festivi. Richiedete prospetto. (8)
- Affittasi gestione bar Coop. Tel. 051/733048 ore 8-12 Coop. Casa del Popolo Anzola Emilia. (5)
- Al Lido FERRARESE, affittiamo per feste, appuntamenti, villette, a partire da 270.000 mensili. Richiedete affitti settimanali 0533/89416. (13)
- CATTOLICA affittasi mensilmente appartamento vicino mare - 47 letti. Giugno-settembre 220.000 - Telefono dopo 20.30 0541/964333. (14)
- CESANOTICO 300 metri mare affittasi appartamento estivo 3-8 posti letto - giugno-settembre - Tel. 0547/87173 boss. ore pastà. (18)
- DOLCIVITI centrale annesso 1700 metri affittasi anche Pasqua. Tel. 0541/502346 - 0544/411567. (12)
- RICCIONE affittasi appartamenti estivi 4-6-8 posti letto. Giugno settembre 25.000 - Tel. 0541/615196. (11)
- RIMINI PENSIONE CLEO - Via R. Serravalle - Tel. 0541/81195. Vicinissimo mare, ambiente familiare, tranquillo. Luglio e settembre 16.500. Luglio 18.000 - 20.000 comprensive. Agosto interpellate. Direzione propria. (68)
- RIMINI PENSIONE LIANA - Via l'Annunziata - Tel. 0541/800.80. Vicinissimo mare, camere servizi, ristorante specialità gastronomiche, 2 menu per amanti del pesce. Basse 15.000 - 16.500, luglio 19.500, agosto interpellate. Gestione proprietaria. (52)
- RIVAZZURRA Rimini Hotel Hall Moon - Tel. 0541/32.575. Pasqua al mare. Vicinissimo mare, camere servizi e riscaldamento. Tre giorni pensione completa L. 70.000. (28)
- SENIGALLIA Albergo Elena, via Goldoni 22. Tel. 071/622243. 50 m. mare, posizione tranquilla, camere servizi, bar, parcheggio coperto, giardino, trattamento familiare. Pensione completa 14.000, luglio settembre 18.000, agosto 20.000/21.000 tutto compreso. (42)
- VISERBA Rimini Pensione Mille, via Burnazzi 9. Tel. 0541/738453. L'abitazione 720030, 50 metri mare, camere con servizi, cucina completa. Nel pomeriggio la sua clientela comunica i seguenti prezzi: maggio 12.500, giugno settembre 14.000, luglio 18.000, agosto 20.000/21.000 tutto compreso. (42)